



Fondazione
Villaggio della madre
e del fanciullo
Impresa Sociale

CODICE ETICO

CONTENUTI

1. INTRODUZIONE	3
2. IL CODICE ETICO	4
3. I DESTINATARI	4
4. EMANAZIONE, VERIFICA E SANZIONI	4
5. PRINCIPI DI CONDOTTA	5
5.1 RELAZIONI CON IL PERSONALE DIPENDENTE E I COLLABORATORI.....	5
5.2 RELAZIONI CON I PARTECIPANTI.....	5
5.3 RELAZIONI CON I FORNITORI	5
5.4 RELAZIONI CON DONATORI E SOSTENITORI.....	5
5.5 RELAZIONI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE ORGANIZZAZIONI ESTERNE.....	6
5.6 RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI DIRETTIVI.....	6
5.7 RESPONSABILITÀ DEI DESTINATARI VERSO LA FONDAZIONE.....	6

1. INTRODUZIONE

Il Villaggio della Madre e del Fanciullo, creato nel 1945 da Elda Scarzella, fonda i suoi principi su concetti che oggi sono comuni a coloro che si occupano di comunità e di minori e fanno parte di modalità acquisite e necessarie. Nel dopoguerra tali principi erano innovativi, pensati e proposti in antitesi alle leggi vigenti e ciò faceva essere il Villaggio la prima struttura che accoglieva le madri con i loro bambini, dando loro l'opportunità di non separarsi ma di poter progettare, al di là del fatto di essere nubili con figli illegittimi, una vita insieme. Obiettivi quali l'integrità e la continuità del rapporto madre-bambino, in un'ottica dunque innovativa, pedagogica, laica e soprattutto "anti-istituzionale", e proprio per questo il Villaggio divenne presto un polo di elaborazione culturale e psico pedagogica di interesse nazionale ed internazionale.

Elda Scarzella aveva già intuito la necessità di uno spazio dove poter assicurare alle gestanti una gravidanza più serena, un percorso d'accompagnamento al parto a promozione dello sviluppo psico-affettivo del nascituro, in tutela della sua vita relazionale futura.

“Scopo del Villaggio è di integrare l'assistenza alla maternità e all'infanzia offrendo alle gestanti, alle madri e ai loro figli l'ospitalità e l'inserimento nella vita del Villaggio al fine di preparare loro e la loro creatura alla futura esistenza come soggetti e come componenti della famiglia e della società.”

La sede legale ed amministrativa è dal '57 nel Quartiere dell'Ottava Triennale- QT8, nei pressi del parco Monte Stella.

Le attività si sviluppano all'interno di un contesto che comprende due Comunità, gli Alloggi per l'autonomia, i servizi all'infanzia, il consultorio, la cappella, gli uffici e l'economato.

L'aspetto strutturale del Villaggio esprime lo spazio psicologico necessario all'accoglienza, i giardini che contengono le case ne delimitano tale spazio ed i passaggi agli altri servizi ne integrano l'accoglimento.

2. IL CODICE ETICO

L'impegno della Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo Impresa Sociale si attua attraverso le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, i comportamenti individuali dei partecipanti, degli operatori, dei volontari e il confronto costante con gli stakeholders per rispondere alle loro attese e meritare la loro fiducia. La convinzione è che il successo nel perseguire gli obiettivi della Fondazione si realizzi anche attraverso le modalità con cui si opera.

Infatti una condotta corretta e trasparente incrementa la capacità della Fondazione di generare adesione ed è funzionale a procurare e proteggere nel tempo credibilità, reputazione e consenso presso l'opinione pubblica, le Autorità e le Istituzioni.

Il Codice Etico contiene riferimenti e principi guida che devono orientare le condotte attese, in continuità e coerenza con la missione della Fondazione ed i suoi valori fondamentali:

- **uguaglianza:** essere tutti uguali; principio politico-sociale secondo cui tutti gli uomini hanno pari dignità umana e gli stessi diritti e doveri;
- **rispetto per la dignità umana:** la dignità della persona umana non è soltanto un diritto fondamentale in sé, ma costituisce la base stessa dei diritti fondamentali;
- **autonomia ed indipendenza delle persone:** il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte;
- **partecipazione ed inclusione nella società:** un bisogno concreto di strumenti che permettano una vita indipendente, la possibilità di progettarsi un futuro;
- **accessibilità:** fruibilità del servizio
- **pari opportunità:** indica, in senso affermativo, l'equità nel trattamento degli esseri umani secondo il duplice principio di uguaglianza e differenza.

Il Codice Etico raccoglie ed integra principi di comportamento da sempre considerati cardini dell'attività della Fondazione: il dialogo e la trasparenza con gli stakeholders e le organizzazioni esterne, la qualità del servizio e nella scelta dei fornitori.

3. I DESTINATARI

Sono destinatari diretti ed indiretti del Codice Etico gli Amministratori, i Revisori, i Dirigenti, i Dipendenti, i Partecipanti, i Volontari ed i Fornitori. Tutti ne sono tenuti al costante rispetto nello svolgimento delle proprie funzioni e in relazione alle rispettive responsabilità.

Ogni comportamento, anche se non espressamente considerato dal Codice Etico, deve essere ispirato a criteri di buon senso ed etica personale, in coerenza con i valori fondamentali della Fondazione nella consapevolezza di non esporre la Fondazione a rischi normativi e reputazionali.

4. EMANAZIONE, VERIFICA E SANZIONI

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di controllo spetta alla riunione annuale di Direzione prevista dal sistema qualità che verificano l'adeguatezza del Codice Etico in relazione all'indirizzo etico-sociale nonché la corretta applicazione del Codice stesso.

Il Codice Etico e i suoi eventuali successivi aggiornamenti sono portati a conoscenza dei Destinatari e del pubblico attraverso la pubblicazione sul sito internet della Fondazione.

Le eventuali sanzioni potranno essere comminate dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello statuto, del CCNL applicato per quanto riguarda i dipendenti e del Sistema Qualità e saranno commisurate alla gravità dell'infrazione ed alla eventuale reiterazione della stessa.

5. PRINCIPI DI CONDOTTA

Nel presente documento sono raccolti ed integrati principi di comportamento da sempre considerati cardini dell'attività.

5.1 Relazioni con il personale dipendente e i collaboratori

La Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo Impresa Sociale si impegna a garantire condizioni e ambienti di lavoro sicuri, salubri e soddisfacenti, in cui i dipendenti siano trattati in modo equo.

Sarà favorito un clima di lavoro che valorizzi le individualità.

La Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo Impresa Sociale ritiene che il rapporto con i propri dipendenti e i collaboratori sia fondato sulla fiducia.

La Fondazione richiede ai propri dipendenti e collaboratori:

- di conoscere i principi ed i valori a cui la Fondazione si ispira ed a praticarli nella propria quotidiana attività;
- di rispettare la linea gerarchica prevista dall'organigramma interno.

Il personale dipendente e i collaboratori saranno soggetti ad avanzamenti di carriera o ad eventuali incentivi economici in base al merito, ossia al lavoro svolto e agli obiettivi, riconosciuti dalla Direzione Generale, raggiunti.

5.2 Relazioni con i partecipanti

La Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo Impresa Sociale si impegna a creare e sviluppare rapporti di fiducia e di reciproca e duratura soddisfazione con i suoi partecipanti.

I partecipanti non sono discriminati in base alla loro nazionalità, religione, orientamenti sessuali, razza, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

5.3 Relazioni con i fornitori

La Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo Impresa Sociale sviluppa con i propri fornitori rapporti improntati alla correttezza e alla trasparenza.

La selezione dei fornitori avviene in base a quanto previsto dal sistema qualità.

I contratti stipulati dalla Fondazione sono improntati all'equità, soprattutto con riferimento ai termini di pagamento e all'onerosità degli adempimenti amministrativi.

Nel rapporto con i fornitori viene assicurata correttezza e integrità, evitando qualsiasi rischio di conflitto d'interessi.

I fornitori sono sensibilizzati a svolgere l'attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico, in particolare devono assicurare il rispetto dei diritti dei propri lavoratori e gestire in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali. Devono adeguarsi agli obblighi vigenti in materia di discipline del lavoro, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ed all'assolvimento dei previsti obblighi retributivi, previdenziali ed assicurativi.

Le informazioni riguardanti i dipendenti, fornitori, amministratori, associati, sono trattate con riservatezza, nel rispetto delle normative in materia di tutela della privacy.

5.4 Relazioni con donatori e sostenitori

La Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo Impresa Sociale garantisce l'adozione di principi di trasparenza e correttezza nella gestione delle donazioni, liberalità e contributi. Sono riconosciute e valorizzate qualsiasi attività di volontariato svolte da imprese profit nello spirito di aiuto sociale.

5.5 Relazioni con le Pubbliche Amministrazioni e le organizzazioni esterne

La Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo Impresa Sociale intrattiene rapporti costruttivi, continuativi e trasparenti con tutti i soggetti che con essa si relazionano, con particolare riguardo alle pubbliche amministrazioni, organizzazioni non profit, donatori, destinatari delle attività, risorse umane, organizzazioni di settore e della società civile.

Consapevole che la maggior parte delle risorse derivano da fonte pubblica, la Fondazione si impegna ad adottare criteri gestionali improntati alla qualità dei servizi nell'interesse degli utenti ed ad osservare criteri contabili rigorosi e pienamente trasparenti.

Inoltre la Fondazione si impegna a sviluppare tramite il proprio sistema qualità un modello di analisi di Follow-up per fornire alla Pubblica Amministrazione i dati relativi all'efficacia dell'attività socio-educativa svolta nel tempo.

Con le Istituzioni, la Magistratura e le Autorità di Pubblica Sicurezza deve essere assicurata sempre massima correttezza e collaborazione.

L'eventuale partecipazione, a titolo personale, dei Destinatari del Codice ad organizzazioni politiche avviene senza alcun collegamento con la funzione svolta in Fondazione.

5.6 Responsabilità degli organi direttivi

I componenti gli organi direttivi non devono promuovere iniziative legate a partiti politici.

Devono rendere pubblico, se richiesto, il bilancio dichiarando la provenienza e l'impiego dei fondi in modo chiaro e trasparente.

La Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo Impresa Sociale ritiene che la corretta e tempestiva identificazione e gestione dei conflitti di interesse che possono sorgere nell'ambito della prestazione dei servizi sia di fondamentale importanza per salvaguardare il profilo reputazionale nei confronti degli stakeholders e delle istituzioni.

Pertanto tutti i conflitti di interesse, potenziali e reali, devono essere comunicati tempestivamente.

5.7 Responsabilità dei Destinatari verso la Fondazione

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Destinatari del Codice Etico devono comportarsi con diligenza, professionalità ed onestà.

Non è consentito svolgere incarichi e attività incompatibili con il ruolo ricoperto all'interno della Fondazione o in contrasto con gli interessi morali ed economici della stessa.

I Destinatari del Codice Etico operano nell'interesse e per il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.